

Domanda filosofica su Dio e Rivelazione ebraico-cristiana

G. Tanzella-Nitti A.A. 2017/2018

Parte I: La domanda su Dio fra religione, fede e ragione

1. I rapporti fra filosofia e religione circa la possibilità di un discorso su Dio

1.1 Esperienza religiosa e domanda ontica: per una comprensione non banale di ciò che qualifica Homo "sapiens"

1.2. Universalità dell'esperienza religiosa e universalità della riflessione filosofica sull'Assoluto: originalità e implicazioni della tradizione ebraico-cristiana

1.3 Dio, oggetto o problema della filosofia?

2. "E questo tutti chiamano Dio": la conoscenza naturale di Dio fra fede e ragione

2.1 L'articolazione fra religione e filosofia nella conoscenza naturale di Dio

2.2 Gli insegnamenti del Magistero della Chiesa sulla conoscenza naturale di Dio: snodi storici e precisazioni concettuali

Parte II. Critiche contemporanee alla domanda su Dio dal contesto delle scienze e dal pensiero filosofico

1. Immagini di Dio e nuovi ateismi: la domanda su Dio nel contesto delle scienze

1.1 Il sorgere dei nuovi ateismi e il naturalismo scientifico

1.2 La percezione del problema dei fondamenti in logica e nella filosofia del linguaggio: lo spazio semantico per un logos sull'Assoluto oltre la sintassi

1.3 La percezione del problema dei fondamenti nell'ambito delle scienze naturali: l'incompletezza ontologica dell'interpretazione scientifica del mondo

1.4 Il rimando all'Assoluto come fondamento e razionalità: *logos ut ratio*

1.5 L'apertura all'Assoluto come alterità dialogica: *logos ut verbum*

2. La negazione del problema dell'uomo e del suo rimando a Dio fra nichilismo e post-modernità

2.1 La negazione di senso e il confronto con la morte: Nietzsche, Sartre, Heidegger

2.2 Disimpegno della libertà e frantumazione dell'io: Dio oggetto del gioco nel politeismo post-moderno

3. La negazione di Dio da parte dell'umanesimo ateo

3.1 Negazione dell'Assoluto e tentativi di affermazione dell'umano oltre il nichilismo

3.2 Problematicità della negazione del fine ultimo e aporie degli umaneshimi atei

3.3 Le radici deiste dell'umanesimo esclusivo e la sua odierna trasformazione in prospettiva spirituale praticabile, secondo l'analisi di Charles Taylor

Parte III: Forme storiche del rapporto fra religione, fede e ragione

1. L'apertura della filosofia alla religione e il compimento della vita morale in Cristo nelle *Divinae institutiones* di Lattanzio

1.1 Il discernimento della vera filosofia prepara al riconoscimento dell'unico Dio

1.2 Filosofia e religione sono entrambe necessarie per vivere secondo sapienza

1.3 La prova della verità del cristianesimo: il compimento dell'aspirazione umana alla giustizia e l'attrazione del segno della testimonianza

2. La giustificazione del cristianesimo di fronte alla storia: il *De civitate Dei* di sant'Agostino

2.1 Gli interrogativi suscitati dal sacco di Roma e la critica al Dio dei cristiani

2.2 Come parlare di Dio: la condanna del politeismo e l'opzione per la *theologia physica*

2.3 La storia biblica della salvezza, fonte di senso della storia degli uomini

2.4 La lezione agostiniana sullo sfondo della situazione contemporanea

3. Il ruolo della ragione nella fede nel progetto della *Summa contra gentiles* di Tommaso d'Aquino

3.1 Fiducia nella ragione e unicità della verità

3.2 Quattro libri ed una sola via *qua descenditur et ascenditur*

4. L'approccio razionale al rapporto fra cristianesimo e religione nel *De pace fidei* di Nicolò Cusano

4.1 Una religione comune che garantisca la pace: la fede cristiana non divide gli uomini perché interpreta le istanze della ragione e della natura umana

4.2 La portata inclusivista del cristianesimo come vero umanesimo

5. Blaise Pascal e il progetto apologetico delle *Pensées*

5.1 L'enigma della condizione umana e la sua apertura alla rivelazione divina in Cristo

5.2 Luci e ombre della ragione: l'itinerario dalla ragione verso la fede

6. Assenso e conoscenza certa in materia di religione secondo *A Grammar of Assent* di J.H. Newman

6.1 Inferenza e assenso in materia di religione; distinzione fra assenso nozionale e assenso reale

6.2 La proposta del "senso illativo" e la certezza per convergenza di probabilità

6.3 La religione naturale come preambolo della fede e la concezione dei motivi di credibilità offerti insieme alla Rivelazione.

Libri di testo associati al corso:

1. Per le Parti I e II: G. Tanzella-Nitti, *Filosofia e Rivelazione. Attese della ragione, sorprese dell'annuncio cristiano*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2008.
2. Per la Parte III: G. Tanzella-Nitti, *Teologia della credibilità. vol. 1: La teologia fondamentale e la sua dimensione di apologia*, Città Nuova Roma 2015. Si veda la seconda parte del volume: "Forme di pensiero apologetico e progetti di Teologia della credibilità".

Modalità di studio e di preparazione del corso

Le Parti I e II saranno oggetto di lezioni frontali

La Parte III sarà solo parzialmente oggetto di lezioni frontali ed è affidata allo studio personale impiegando il libro di testo n. 2 associato al corso.

Lecture complementari

- G. Tanzella-Nitti, *Il cristianesimo fra universalità della ragione e universalità della religione*, in *La verità della religione. La specificità cristiana in contesto*, a cura di G. Tanzella-Nitti e G. Maspero, Cantagalli, Siena 2007, pp. 173-202
- G. Tanzella-Nitti, *La dinamica di fede e ragione nella conoscenza naturale di Dio*, in P. Larrey (a cura di), "Per una filosofia del Senso Comune. Studi in onore di Antonio Livi", Italianova Editrice, Milano 2009, pp. 111-127.
- G. Tanzella-Nitti, *Theologia physica? Razionalità scientifica e domanda su Dio*, «Hermeneutica» (2012) 37-54
- G. Tanzella-Nitti, *Si può parlare di Dio nel contesto della scienza contemporanea?*, «Scientia et Fides» 4 (2016) 9-26

Bibliografia di approfondimento

- J. Alfaro, *Dal problema dell'uomo al problema di Dio*, Queriniana, Brescia 1991
- H. de Lubac, *Il dramma dell'umanesimo ateo* (1945), Morcelliana, Brescia 1996
- J. Danielou, *Dio e noi*, Rizzoli, Milano 2009
- E. Gilson, *L'essere e Dio* in *Le costanti filosofiche dell'essere*, Massimo, Milano 1993, 171-232
- R. Guardini, *La fine dell'epoca moderna* (1950), Morcelliana, Brescia 1984
- J. Haught, *Dio e il nuovo ateismo*, Queriniana, Brescia 2009
- R. Latourelle, *L'uomo e i suoi problemi alla luce di Cristo*, Cittadella, Assisi 1982
- C. Taylor, *L'età secolare*, Feltrinelli, Milano 2009
- R. Timossi, *Nel segno del nulla: critica dell'ateismo moderno*, Lindau, Torino 2015

Risorse on line:

Il programma, la bibliografia, i testi pdf delle Letture complementari, brani antologici per il commento a lezione e le modalità dell'esame, sono disponibili alla pagina <http://www.tanzella-nitti.it/didattica.htm>

Modalità per sostenere l'esame

Per sostenere l'esame orale, della **durata di 20 minuti**, il candidato può scegliere a sua discrezione l'Opzione 1 oppure l'Opzione 2:

Opzione 1.

- a) Il candidato prepara un argomento a suo piacimento in relazione con i temi trattati nella **Parte I oppure nella Parte II** del Programma del corso e sottopone il titolo dell'argomento prescelto al docente, **per approvazione**. Il candidato ne svilupperà il contenuto durante **un'esposizione orale di 15 minuti**. Se lo desidera, potrà servirsi di una traccia scritta che dovrà essere consegnata al docente al momento dell'esame orale.
- b) Successivamente, il docente sceglierà un Autore fra quelli elencati nella **Parte III** del Programma del corso e chiederà al candidato di esporre brevemente il suo pensiero per una durata di **circa 5 minuti**.

N.B. Il titolo del tema prescelto per l'esposizione (a) deve essere sottoposto al docente **entro e non oltre mercoledì 6 dicembre 2017**. Nel caso il docente non approvi il titolo o richieda alcune modifiche al tema prescelto, lo comunicherà al candidato via e-mail, **entro mercoledì 13 dicembre 2017**. Se entro quella data il candidato non riceverà alcuna comunicazione, il titolo del tema si considera approvato (silenzio-assenso).

Opzione 2.

- a) Il candidato sviluppa per circa 10 minuti un tema, scegliendolo a suo piacimento fra quelli indicati da un titolo o da un sottotitolo dell'intero Programma del corso (tutte le 3 Parti).
- b) Successivamente il docente rivolge una domanda, scegliendola a suo piacimento fra i temi indicati da un titolo o da un sottotitolo di un'altra Parte del Programma del corso.

L'esame potrà essere sostenuto in una delle seguenti lingue: **italiano, inglese, spagnolo, francese**. Se il candidato desidera sostenere l'esame in una lingua diversa dalle precedenti, dovrà venire accompagnato da un interprete in grado di parlare anche italiano, o inglese, o spagnolo.

Il voto viene comunicato e verbalizzato dal docente al termine dell'esame orale. Il candidato ha il diritto, se così lo preferisce, di rifiutare il voto assegnato e tornare a sostenere l'esame in una sessione successiva. In tal caso, però, **deve comunicarlo immediatamente al docente**, affinché l'esame non venga verbalizzato.